

PREGEVOLI TAVOLE BAROCHE IN MOSTRA NEL CASTELLO-foto

Scritto da Rosalba Buttiglione
Mercoledì 15 Aprile 2015 08:32



La società “**Sistema Museo**”, con la collaborazione dei Comuni di Gioia del Colle, capofila, di Acquaviva delle Fonti, Turi, Casamassima e Sammichele di Bari ha promosso un progetto che offre alla nostra città un’occasione unica di promozione turistica.

Il progetto denominato: “**Tavole barocche, banchetti, feste e nature morte tra il XVII ed il XVIII secolo**” ha portato a Gioia, nel Castello Normanno Svevo, 40 tavole dalla Collezione Corsi di Firenze. I dipinti, raffiguranti nature morte, paesaggi e scene

Scritto da Rosalba Buttiglione
Mercoledì 15 Aprile 2015 08:32

conviviali saranno

esposti fino al 28 giugno.

Curatore della mostra il prof. **Francesco Di Ciaula**, appassionato studioso d'arte, di origini pugliesi ma trapiantato da tempo in Firenze, indiscussa capitale artistica europea. Egli ha voluto portare nell



a sua terra d'origine una mostra particolare che sa di natura, vecchie tradizioni, di vita all'aria aperta. E quale migliore cornice per questa esposizione del nostro bellissimo Castello.

E', come scrive **Silvia Godelli**, Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia nella bellissima pubblicazione che accompagna la mostra, per conto di Claudio Grenzi Editore, "un dar voce ai nostri monumenti attraverso un dialogo con quei beni che rendono unico il patrimonio d'arte italiano".

Sabato, 11 aprile alle ore 17 nel chiostro del Comune di Gioia, **il progetto è stato presentato alla stampa ed al mondo della cultura**

dei paesi interessati, alla presenza del sub commissario prefettizio dottoressa

Rossana Riflesso

, della direttrice della biblioteca di Gioia, dottoressa

Arianna Addabbo

, della dottoressa

Angela Ciancio

Scritto da Rosalba Buttiglione
Mercoledì 15 Aprile 2015 08:32

, Direttrice del Museo Archeologico, del Castello Svevo e del Parco Archeologico di Monte Sannace. Numerosi e di varia provenienza i presenti.

Il prof. Di Ciaula ha illustrato le motivazioni della scelta dei soggetti, spiegando che il '600 è “un



secolo sensoriale, un'epoca in cui s'impone la pittura delle cose minute”. Il processo di laicizzazione della cultura, iniziato nel rinascimento, unito allo sconvolgimento degli studi copernicani, porta l'arte ad esaltare il benessere materiale, di cui si fa espressione visiva e tangibile il cibo, la buona tavola, la vita all'aria aperta e la bellezza, ricca ed opulenta. E tutto ciò nonostante e contro i freni della Controriforma.

I quadri della Collezione Corsi rappresentano questi ideali di vita proiettati nelle abitudini dei ceti abbienti ma anche in quelle dei poveracci che a quel benessere aspirano. La mostra si compone di due sezioni. Nella prima trionfa la “Natura morta”, genere nuovo per l'Italia, proveniente dalle Fiandre e dall'Italia settentrionale. Pittura del particolare, in cui fa da protagonista la luce “usata” alla maniera del Caravaggio, per esaltare i colori, le rotondità, le profondità, le prospettive. Nella seconda sezione vengono “narrati” i piaceri conviviali, sulla scia degli autori fiamminghi e francesi.

PREGEVOLI TAVOLE BAROCHE IN MOSTRA NEL CASTELLO-foto

Scritto da Rosalba Buttiglione
Mercoledì 15 Aprile 2015 08:32

